

TRIBUNALE DI MANTOVA

Procedura esecutiva immobiliare n. 211/2024 R.G.E.

Giudice dell'Esecuzione: Dott. Mauro Pietro Bernardi

Professionista delegato alla vendita: Dott. Andrea Polacco

LOTTO UNICO

PB: Euro 80425,30

OM: Euro 60318,97

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE TELEMATICA SINCRONA MISTA

1° ESPERIMENTO DI VENDITA

Il sottoscritto professionista delegato Dott. Andrea Polacco, commercialista in Mantova (MN), via Corridoni n. 45

VISTA

l'ordinanza del 25.03.2025, con la quale il Giudice dell'Esecuzione – Dott. Mauro Pietro Bernardi, lo ha delegato, ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c., al compimento delle operazioni di vendita relative ai beni immobili oggetto della suindicata procedura esecutiva, nominando quale gestore della vendita telematica per la presente procedura esecutiva la società Aste Giudiziarie InLinea Spa (www.astetelematiche.it)

AVVISA

ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c., che il giorno **08.09.2025 alle ore 16.00 e seguenti**, presso la **CASA DELLE ASTE DI MANTOVA** in via Primo Maggio n. 3, a San Giorgio Bigarello di Mantova (MN), **SALA 1** - avrà luogo la vendita sincrona mista, dei beni immobili di seguito descritti:

LOTTO UNICO– Formato da tre beni

Piena proprietà di:

Bene N° 1 - Fabbricato civile ubicato a Suzzara (MN) - Strada Villa Inferiore n° 153, piano Terra-primo

Bene N° 2 - Deposito ubicato a Suzzara (MN) - Strada Villa Inferiore n° 153, piano Terra-primo

Bene N° 3 - Laboratorio ubicato a Suzzara (MN) - Strada Villa Inferiore n° 153, piano Terra

DESCRIZIONE

Bene 1: L'immobile, costituito da una abitazione al piano terra e al primo piano e da un'area di pertinenza, è collocato nel comune di Suzzara-Venirola (MN) in Strada (Via) Villa Inferiore al n° 153.

L'abitazione, è adiacente al laboratorio della stessa proprietà al quale si accede direttamente dall'ingresso-vano scala.

Nell'intorno, sono presenti altre abitazioni, aziende agricole e un'impresa di costruzioni.

Si accede al fabbricato da Strada (Via) Villa inferiore e dall'area di pertinenza; l'abitazione, è costituita al piano terra da un ingresso con vano scala, soggiorno, cucina e bagno, al piano primo dal vano scala e un disimpegno con balcone, dal disimpegno si accede ad una camera da letto doppia e due matrimoniali di cui una con metratura doppia.

La vendita del bene non è soggetta IVA.

L'immobile non risulta realizzato in regime di edilizia residenziale pubblica convenzionata e agevolata e finanziata in tutto o in parte con risorse pubbliche, con vincoli ancora vigenti a carico del proprietario debitore

Bene 2: L'immobile, costituito da rustici al piano terra e soffitta al piano primo, è collocato nel comune di Suzzara- Venirola (MN) in Strada (Via) Villa Inferiore al n° 153.

Il piccolo fabbricato, è adiacente ai rustici esterni di pertinenza del laboratorio della stessa proprietà.

Nell'intorno, sono presenti altre abitazioni, aziende agricole e un'impresa di costruzioni.

Si accede al fabbricato da Strada (Via) Villa Inferiore passando dai rustici esterni del laboratorio e dall'area comune attraverso uno stradello sterrato; l'immobile comprende al piano terra quattro locali e al piano primo due locali soffitta raggiunti da una scaletta mobile in ferro.

La vendita del bene non è soggetta IVA.

L'immobile non risulta realizzato in regime di edilizia residenziale pubblica convenzionata e agevolata e finanziata in tutto o in parte con risorse pubbliche, con vincoli ancora vigenti a carico del proprietario debitore.

Bene 3: L'immobile, costituito da un laboratorio al piano terra e relativi rustici, è collocato nel comune di Suzzara- Venirola (MN) in Strada (Via) Villa Inferiore al n° 153.

Il laboratorio, è adiacente all'abitazione della stessa proprietà.

Nell'intorno, sono presenti altre abitazioni, aziende agricole e un'impresa di costruzioni.

Si accede al fabbricato da Strada (Via) Villa Inferiore passando dall'ingresso-vano scala dell'abitazione e dall'area comune attraverso uno stradello sterrato; il laboratorio comprende anche tre locali interni ad esso con tre rustici, uno dei quali delimitato da una vetrata e due rustici ed un bagno esterni.

La vendita del bene non è soggetta IVA.

L'immobile non risulta realizzato in regime di edilizia residenziale pubblica convenzionata e agevolata e finanziata in tutto o in parte con risorse pubbliche, con vincoli ancora vigenti a carico del proprietario debitore

CONFINI

Bene 1:

Piano terra e primo:

in senso orario: a nord con sub. 8, ad est con sub. 9, a sud con strada Villa Inferiore, ad ovest con particella 107

Bene 2:

Piano terra e primo:

in senso orario: a nord con particella 242, ad est con sub. 9, a sud con sub. 8 e 6, ad ovest con particella 107, particella 106 e particella 157.

Bene 3: Piano terra:

in senso orario: a nord con sub. 7 e sub. 9, ad est con sub. 9, a sud con sub. 6, ad ovest con sub. 6.

DATI CATASTALI

Catasto fabbricati di Suzzara (MN).

Bene 1: Fg. 73, part. 115, sub. 6, categoria A3, classe 3, consistenza 8,5 vani, superficie catastale 204 mq, rendita Euro 333,63=

Bene 2: Fg. 73, part. 115, sub. 7, categoria C2, classe 1, consistenza 48 mq, superficie catastale 56 mq, rendita Euro 42,14;

Bene 3: Fg. 73, part. 115, sub. 8, categoria C3, classe 6, consistenza 165 mq, superficie catastale 183 mq, rendita Euro 153,39

Ed oltre a bene comune non censibile: Fg. 73, mapp. 115 sub. 9.

Corrispondenza catastale

Bene 1: Non sussiste corrispondenza catastale. Accatastamento precedente:

Abitazione: Foglio 73, Particella 115, Sub. 5, Categoria A/3, Classe 3, Consistenza 9,5 vani, Superficie Catastale 215,00 mq, Rendita Catastale di € 372,88.

Accatastamento attuale:

Abitazione con area di pertinenza: Foglio 73, Particella 115, Sub. 6, Categoria A/3, Classe 3, Consistenza 8,5 vani, Superficie Catastale 204 mq, Rendita Catastale di € 333,63.

Il perito ha precisato che durante il sopralluogo in data 03/12/2024 sono state riscontrate incongruenze nello stato di fatto attuale rispetto alla planimetria catastale esistente, riguardanti:

Piano terra:

- esatta rappresentazione grafica;
- modifiche interne;
- modifiche esterne.

Piano primo

- esatta rappresentazione grafica;

-modifiche interne.

In seguito alle modifiche riscontrate, il perito ha provveduto all'aggiornamento della planimetria catastale dell'immobile.

E' stato necessario, inoltre, assegnare un'area di pertinenza, redigere l'elaborato planimetrico e aggiornare il tipo mappale.

Bene 2: Non sussiste corrispondenza catastale. Accatastamento precedente:

Abitazione: Foglio 73, Particella 115, Sub. 5, Categoria A/3, Classe 3, Consistenza 9,5 vani, Superficie Catastale 215,00 mq, Rendita Catastale di € 372,88.

Accatastamento attuale:

Rustici e soffitta: Foglio 73, Particella 115, Sub. 7, Categoria C/2, Classe 1, Consistenza 48 mq, Superficie Catastale 56 mq, Rendita Catastale di € 42,14.

Il perito ha precisato che durante il sopralluogo in data 03/12/2024 sono state riscontrate incongruenze nello stato di fatto attuale rispetto alla planimetria catastale esistente, riguardanti:

Rustici piano terra:

-esatta rappresentazione grafica;

-modifiche interne;

-modifiche esterne;

Soffitta piano primo:

-esatta rappresentazione grafica;

-modifiche interne;

-modifiche esterne;

In seguito alle modifiche riscontrate, il perito ha provveduto all'aggiornamento delle planimetrie catastali e del tipo mappale dell'immobile.

E' stato necessario, inoltre, redigere l'elaborato planimetrico

Bene 3: Non sussiste corrispondenza catastale. Accatastamento precedente:

Laboratorio: Foglio 73, Particella 115, Sub. 3, Categoria C/3, Classe 6, Consistenza 142 mq, Superficie Catastale 142 mq, Rendita Catastale di € 132,01.

Autorimessa: Foglio 73, Particella 115, Sub. 4, Categoria C/6, Classe 3, Consistenza 19 mq, Superficie Catastale 23 mq, Rendita Catastale 30,42.

Accatastamento attuale:

Laboratorio con rustici: Foglio 73, Particella 115, Sub. 8, Categoria C/3, Classe 6, Consistenza 165 mq, Superficie Catastale 183 mq, Rendita Catastale di € 153,39.

Il perito ha precisato che durante il sopralluogo in data 03/12/2024 sono state riscontrate incongruenze nello stato di fatto attuale rispetto alla planimetria catastale esistente, riguardanti:

Laboratorio con rustici interni:

- esatta rappresentazione grafica;
- modifiche interne;

Rustici esterni:

- esatta rappresentazione grafica;
- modifiche interne;
- modifiche esterne;
- autorimessa modificata in rustico;
- tettoia modificata in rustico;
- passaggio scoperto modificato in passaggio coperto.

In seguito alle modifiche riscontrate, il perito ha provveduto all'aggiornamento delle planimetrie catastali e del tipo mappale dell'immobile.

E' stato necessario, inoltre, redigere l'elaborato planimetrico

STATO CONSERVATIVO

Bene 1: L'immobile è in buono stato di conservazione

Bene 2: L'immobile è in pessimo stato di conservazione

Bene 3: L'immobile è in trascurato stato di conservazione

PARTI COMUNI

Per i beni 2 e 3

Area comune

- pavimentazione in cemento e erba;
- recinzione con muretto in cemento e rete plastificata;

E' presente una serra provvisoria con struttura in alluminio. L'area comune è in trascurato stato di manutenzione.

SERVITU' - CENSO – LIVELLO – USI CIVICI –

Per tutti i beni:

Il bene pignorato non risulta oggetto di procedura espropriativa per pubblica utilità.

Nell'Atto di compravendita del 23/02/2000, rep. 57981, trascritto presso la Conservatoria di Mantova in data 08/03/2000 ai nn. 2756/1865 è riportato:

La vendita viene fatta ed accettata dalle parti contraenti nello stato di fatto e di diritto, in cui quanto compravenduto si trova attualmente, con tutte le relative pertinenze, migliorie, accessioni, ragioni, diritti, azioni, fissi ed infissi, servitù attive e passive, se ed in quanto legalmente esistenti, nulla escluso od eccettuato, immessa la parte acquirente ad ogni legale effetto in luogo e stato della parte venditrice

STATO DI OCCUPAZIONE

Gli immobili risultano occupati dagli esecutati.

NORMATIVA URBANISTICA

Bene 1/2/3:

Il perito ha così precisato:

Visti gli atti d'ufficio;

Vista la richiesta in data 12/11/2024 n° 33845 protocollo generale presentata da ****Omissis**** di certificazione urbanistica degli immobili siti nel territorio del Comune di Suzzara e contraddistinti in Catasto come segue:

- Foglio 73, Mappale 115 sub 3 sub 4 sub 5 - 115;
- Visto l'estratto di mappa allegato alla domanda;
- Vista la dichiarazione telematica di annullamento della marca da bollo n. 01230511158054 del 11/11/2024 relativa alla domanda di rilascio di certificato di destinazione urbanistica;
- Vista la dichiarazione telematica di annullamento della marca da bollo n. 01230511580020 del 11/11/2024 relativa al rilascio del certificato di destinazione urbanistica;
- Vista la ricevuta di versamento dei diritti di segreteria effettuato in data 12/11/2024;
- Visto l'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;
- Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 22/09/2012 è stato adottato il Piano di Governo del Territorio;
- Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 20/02/2013 è stato approvato il Piano di Governo del Territorio;
- Visto l'avviso di approvazione definitiva del Piano di Governo del Territorio pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia in data 09/10/2013;
- Visto l'art 13 comma 12 della L.R. 12/2005 e s.m.i;

CERTIFICA

Che gli immobili censiti nel Catasto del Comune di Suzzara, hanno la seguente destinazione urbanistica:

PGT VIGENTE

Foglio 73 Mappale 115 sub 3 sub 4 sub 5 - 115 Destinazione Urbanistica:

- AGR_M ambiti misti residenziali-agricoli ubicati in area agricola ma parzialmente non connessi con tale attività. Complessi agricoli abbandonati

Tutele e vincoli disposti dal PGT approvato e da norme di carattere nazionale:

- edificio presente sul Catasto Teresiano
- ricadente nel piano di assetto idrogeologico – fascia C
- ricadente nei corridoi verdi provinciali
- ricadente nel progetto di rete ecologica comunale

Gli interventi edilizi ai fini di zona si attuano nel rispetto delle prescrizioni e dei parametri stabiliti dalle Disposizioni Attuative e dalle Disposizioni Comuni del Piano di Governo del Territorio tramite permesso di costruire, segnalazione certificata di inizio attività o altro titolo abilitativo previsto dalla normativa vigente.

REGOLARITA' EDILIZIA

Bene 1: L'immobile non risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici.

A seguito della richiesta di accesso agli atti presso il Comune di Suzzara (MN), il perito ha reperito le seguenti pratiche edilizie che riguardano l'immobile in oggetto:

-Comunicazione di interventi di manutenzione straordinaria in data 01/08/2000, pratica edilizia prot. n. 23578.

-Comunicazione di interventi di manutenzione straordinaria in data 16/12/2012, pratica edilizia n° 2012/1848SZ.

Certificazioni energetiche e dichiarazioni di conformità

- Non esiste il certificato energetico dell'immobile / APE.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto termico.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico.

Durante il sopralluogo in data 03/12/2024 il perito non ha riscontrato incongruenze nello stato di fatto attuale rispetto agli interventi di manutenzione straordinaria.

Il confronto con lo stato di fatto è relativo, inoltre, alle planimetrie catastali di primo impianto redatte in data 20/09/1986 dove sono state riscontrate le seguenti modifiche:

Piano terra:

- esatta rappresentazione grafica;
- modifiche interne;
- modifiche esterne.

Piano primo

- esatta rappresentazione grafica;
- modifiche interne.

Bene 2: L'immobile non risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici.

A seguito della richiesta di accesso agli atti presso il Comune di Suzzara (MN), non sono state reperite pratiche edilizie che riguardano l'immobile in oggetto.

Certificazioni energetiche e dichiarazioni di conformità

- Non esiste il certificato energetico dell'immobile / APE.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto termico.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico. N.B.

Il confronto con lo stato di fatto è relativo alle planimetrie catastali di primo impianto redatte in data 20/09/1986 dove sono state riscontrate le seguenti modifiche:

Rustici piano terra:

- esatta rappresentazione grafica;
- modifiche interne;
- modifiche esterne;

Soffitta piano primo:

- esatta rappresentazione grafica;
- modifiche interne;
- modifiche esterne;

Bene 3: L'immobile non risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici.

A seguito della richiesta di accesso agli atti presso il Comune di Suzzara (MN), sono state reperite le seguenti pratiche edilizie che riguardano l'immobile in oggetto:

- Concessione in sanatoria n. 5934/1 in data 16 febbraio 1991 con abitabilità n. 1038 in data 6 giugno 1991.
- Concessione in sanatoria n. 5934/2 in data 16 febbraio 1991 con abitabilità n. 1029 in data 6 giugno 1991.

Certificazioni energetiche e dichiarazioni di conformità

- Non esiste il certificato energetico dell'immobile / APE.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto termico.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico.

Il perito ha precisato che durante il sopralluogo in data 03/12/2024 sono state riscontrate incongruenze nello stato di fatto attuale rispetto alle concessioni in sanatoria.

Il confronto con lo stato di fatto è, inoltre, relativo alle planimetrie catastali di primo impianto redatte in data 20/09/1986 dove sono state riscontrate le seguenti modifiche:

Laboratorio con rustici interni:

- esatta rappresentazione grafica;
- modifiche interne;

Rustici esterni:

- esatta rappresentazione grafica;
- modifiche interne;
- modifiche esterne;
- autorimessa modificata in rustico;
- tettoia modificata in rustico;
- passaggio scoperto modificato in passaggio coperto.

VINCOLI ED ONERI CONDOMINIALI

Per tutti i beni non sono presenti vincoli ed oneri condominiali

Migliore descrizione degli immobili

Gli immobili oggetto di vendita risultano meglio descritti, con specificazione dei confini, della consistenza, dello stato conservativo, delle caratteristiche costruttive prevalenti, della situazione urbanistico-edilizia e catastale, degli eventuali vincoli, oneri, pesi, limitazioni e diritti di terzi in genere, nella predetta relazione tecnica di stima, redatta dall'Architetto Massimo Bonaffini, agli atti della presente procedura. In generale, la vendita comprende la quota di comproprietà degli enti comuni e/o condominiali spettanti per legge e/o per destinazione.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

La vendita senza incanto avverrà alle seguenti condizioni:

LOTTO UNICO

Prezzo base Euro 80.425,30=;

Offerta minima Euro 60.318,97=.

Rilancio minimo in caso di più offerte di Euro 1.000,00=, ogni minuto.

DISCIPLINA DELLA VENDITA

Tutte le offerte dovranno essere depositate entro **DUE GIORNI LIBERI PRIMA DELLA DATA FISSATA PER L'ASTA (ossia entro le ore 12 del giorno il 05.09.2025).**

Le offerte di acquisto potranno essere presentate o in via telematica, in conformità a quanto stabilito dal decreto n. n. 32/2015 artt. 12 e segg. e depositate secondo le indicazioni riportate nel manuale utente pubblicato sul portale delle vendite telematiche del ministero della Giustizia, ovvero in forma cartacea (analogica) in busta chiusa presso la CASA DELLE ASTE di Mantova, presso la sede dell'IVG di Mantova, in via Primo Maggio n. 3, a San Giorgio Bigarello di Mantova (MN), ove saranno ricevute dal personale addetto a tale operazione dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

In questo secondo caso (offerta in forma cartacea – analogica) sulla busta dovrà essere indicato esclusivamente il nome di chi deposita materialmente l'offerta (che può essere persona diversa dall'offerente), la data della vendita, il numero della procedura e il numero del lotto per il quale l'offerta è presentata.

Le offerte di acquisto potranno essere presentate o in via telematica, in conformità a quanto stabilito dal Decreto 26.02.2015 n. 32, artt. 12 e seguenti, e depositate secondo le indicazioni riportate nel manuale utente pubblicato sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia, ovvero in forma cartacea.

Si stabilisce invece che l'offerta telematica potrà essere presentata unicamente dall'offerente, o da uno degli offerenti e dal legale rappresentante della società offerente, o dal suo procuratore legale anche a norma dell'art. 579, u.c., c.p.c.

Sia l'offerta telematica che quella cartacea dovranno contenere:

- dichiarazione scritta in bollo per quanto riguarda l'offerta cartacea-analogica, e ricevuta del pagamento del bollo per le offerte telematiche, nella quale saranno indicati:
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura, il numero di ruolo della procedura esecutiva e l'anno, il nome del professionista delegato, la data della gara e il lotto al quale l'offerta si riferisce;
- l'indicazione dei dati identificativi dell'offerente: se persona fisica il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, lo stato civile, l'indicazione del regime patrimoniale (separazione o comunione dei beni) dell'offerente se coniugato, indicazione dei dati del coniuge se l'offerente è coniugato in regime di comunione dei beni con produzione dell'estratto per riassunto dell'atto di matrimonio con indicazione del regime patrimoniale della famiglia (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta);
- se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare da allegare in copia autentica;
- se l'offerente è soggetto incapace, l'offerta dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale, previa autorizzazione della competente Autorità da allegare in copia autentica;
- se l'offerente è persona giuridica, dovrà essere indicata la relativa denominazione/ragione sociale, sede, partita iva e codice fiscale, nonché nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio e recapito telefonico del legale rappresentante, indicazione dei poteri di rappresentanza del legale rappresentante (registri sociali che autorizzano il firmatario all'acquisto) e dovrà essere indicato, se esistente, l'indirizzo di posta elettronica certificata della persona giuridica, ove non indicato in visura camerale;
- se l'offerente è cittadino di Stato non facente parte della Comunità europea, dovrà essere depositata anche copia di valido documento per la permanenza in Italia;
- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
- l'indicazione del prezzo offerto che può essere inferiore al prezzo base, purché nei limiti di un quarto;

- il termine di pagamento del prezzo e degli oneri tributari che non potrà essere superiore al termine massimo di giorni 120 dalla data di aggiudicazione;
- **l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima, dell'ordinanza di vendita, dell'avviso di vendita e di accettare le condizioni ivi contenute;**
- la sottoscrizione dell'offerente e ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta;
- l'indicazione di un recapito telefonico mobile e di un indirizzo e mail / PEC ove ricevere le comunicazioni.

Le offerte telematiche andranno depositate con le modalità ed i contenuti tutti previsti dagli artt. 12 e seguenti del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26.02.2015.

In particolare l'offerta telematica, oltre a quanto sopra indicato, deve contenere:

- i dati identificativi dell'offerente;
- l'indicazione dell'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura esecutiva;
- il numero di ruolo e l'anno della procedura;
- l'indicazione del referente della procedura;
- la descrizione del bene;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento;
- l'importo versato a titolo di cauzione;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione nonché l'indicazione del codice iban presso il quale è stato effettuato;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni, così come indicato all'art. 12 dell'ordinanza di vendita;
- eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni;

All'offerta devono essere allegati i seguenti documenti:

- la fotocopia del documento di identità dell'offerente persona fisica e del codice fiscale nonché: del coniuge, se l'offerente è coniugato in regime di comunione dei beni, del rappresentante dell'offerente incapace, oltre alla copia autentica dei provvedimenti autorizzativi emessi dalla competente Autorità Giudiziaria;
- la fotocopia della visura camerale aggiornata (di data non superiore a 30 giorni) relativa all'offerente persona giuridica, con la precisazione che i poteri dell'offerente devono risultare da copia della visura camerale ovvero da copia conforme notarile del verbale del

CDA o dell'assemblea soci che contiene la delibera di autorizzazione da delibera assembleare autentica da notaio, la fotocopia del documento di identità e del codice fiscale del legale rappresentante;

- la prova del versamento della **cauzione di un importo non inferiore ad 1/10 (un decimo) del prezzo offerto**; se l'offerta è depositata in forma cartacea la cauzione dovrà essere versata mediante deposito di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato, di importo non inferiore al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione, ovvero mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura presso **Banca Cremasca e Mantovana – filiale di Mantova, conto corrente n. 033/305121 – Iban IT 26Q070 7611 5000 0000 0305 121**, ovvero ancora mediante assegno Banco Posta vidimato (giallo) o vaglia postale circolare (rosa) mentre se l'offerta è depositata in modalità telematica la cauzione dovrà essere versata unicamente mediante bonifico sul conto corrente della procedura sopra indicato. Se la cauzione è versata mediante bonifico bancario, nella domanda dovrà essere indicata la data, l'orario e il numero di CRO dell'operazione. Si dispone che i bonifici di versamento della cauzione siano accreditati 3 giorni prima (esclusi il sabato, domenica e festivi) del giorno di termine ultimo per la presentazione della domanda (e **quindi entro il giorno 02.09.2025**) affinché sia consentita la verifica del buon fine dell'accredito;
- il certificato di stato civile e, in caso di coniugio, l'estratto per riassunto dell'atto di matrimonio con indicazione del regime patrimoniale della famiglia;
- nel caso in cui l'offerta sia formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica; la procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

Si precisa che, salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile e si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non compaia il giorno fissato per la vendita.

Verranno dichiarate inefficaci o inammissibili le offerte non conformi a quanto disposto dal presente avviso di vendita; non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara.

Quando l'offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza,

un analogo codice identificativo; in ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166/1 alpha - 2code dell'international organization for standardization.

Le buste cartacee saranno aperte unitamente alle offerte telematiche nel giorno e nell'ora indicate nell'avviso di vendita, alla presenza degli offerenti in persona ovvero per delega; si precisa che potrà partecipare fisicamente l'offerente che avrà proposto domanda in formato cartaceo e potrà partecipare on line chi ha proposto offerta telematica.

La partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

In caso di unica offerta

Qualora in uno qualsiasi degli esperimenti di vendita sia stata proposta un'unica offerta pari o superiore al prezzo base, essa è senz'altro accolta. Nel corso del primo esperimento di vendita, se l'unica offerta sia inferiore (nei limiti di un quarto) al prezzo base, si procede come segue:

- qualora specifiche circostanze consentano di ritenere che ricorra una seria possibilità di aggiudicare l'immobile a prezzo superiore, il professionista delegato dispone, anche in presenza di istanze di assegnazione, che si proceda ad un ulteriore tentativo di vendita alle stesse condizioni;
- qualora non sussistano specifiche circostanze ed un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;
- qualora non sussistano tali specifiche circostanze e nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

Nel corso degli esperimenti di vendita successivi al primo se l'unica offerta sia inferiore nei limiti di un quarto al prezzo base, si opera come segue:

- qualora un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente la prezzo pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;
- qualora nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

In caso di pluralità di offerte e gara tra gli offerenti

Qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà a gara con partecipazione degli offerenti telematici che vi prenderanno parte in via telematica e degli offerenti analogici che vi prenderanno parte comparando personalmente, sulla base della offerta

più alta; nel corso di tale gara ciascuna offerta in aumento, da effettuarsi nel termine di un minuto dall'offerta precedente, non potrà essere inferiore al rilancio minimo, come determinato nell'avviso di vendita.

I rilanci effettuati in via telematica dovranno essere riportati nel portale del gestore della vendita telematica e resi visibili a coloro che partecipano personalmente alle operazioni di vendita così come i rilanci effettuati da questi ultimi dovranno essere riportati nel portale del gestore della vendita telematica e resi visibili ai partecipanti in via telematica.

Il termine di un minuto per il rilancio decorrerà dal momento indicato dal professionista, previo accertamento della visibilità per tutti i partecipanti della precedente offerta.

E' rimessa al professionista la valutazione dell'ordine con il quale i rilanci vengono effettuati.

Se la gara non può avere luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, il professionista delegato dispone l'aggiudicazione a favore di colui che abbia proposto la offerta più vantaggiosa (nell'individuare l'offerta più vantaggiosa, si terrà sempre conto del prezzo ma a parità di prezzo sarà prescelta la offerta che preveda il versamento del saldo nel più breve tempo possibile, ovvero, in subordine, quella cui sia allegata la cauzione di maggiore entità).

Quando, all'esito della gara tra gli offerenti, ovvero, nel caso di mancata adesione alla gara, all'esito della comparazione delle offerte depositate, la offerta più alta ovvero la più vantaggiosa risulti pari al prezzo base il bene è senz'altro aggiudicato.

Se l'offerta più alta o più vantaggiosa sia inferiore al prezzo base:

- qualora un creditore abbia proposta istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari quello base, il bene è assegnato al creditore;
- qualora nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato al miglior offerente.

Se sono state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c., ed il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima è inferiore al valore dell'immobile stabilito in ordinanza di vendita, il professionista delegato non fa luogo alla vendita e procede all'assegnazione.

Offerta per persona da nominare

L'offerta per persona da nominare potrà essere presentata, ai sensi dell'art. 579, III comma, c.p.c., esclusivamente da un Avvocato; in tale eventualità, ai sensi dell'art. 583 c.p.c., l'Avvocato rimasto aggiudicatario per persona da nominare dovrà dichiarare per iscritto al Professionista Delegato, entro il termine di tre giorni dall'aggiudicazione, il nominativo della persona per la quale ha fatto

l'offerta, depositando l'originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale; in mancanza, l'aggiudicazione diventerà definitiva a nome dell'Avvocato.

Al di fuori di questa ipotesi, non sarà possibile intestare i beni immobili a soggetto diverso dall'offerente.

Versamento del prezzo

Il prezzo di vendita, dedotta la cauzione già depositata, ed una somma a titolo di anticipazioni imposte/oneri pari, indicativamente, al 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo maggiore o minore importo comunicato dal professionista delegato, dovranno essere versati dall'aggiudicatario nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione, ovvero nel minor termine indicati dall'aggiudicatario nella propria offerta, mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura presso **Banca Cremasca e Mantovana – filiale di Mantova, conto corrente n. 033/305121 – IBAN IT 26 Q070 7611 5000 0000 0305 121.**

L'aggiudicatario, una volta effettuato il pagamento del saldo prezzo e delle spese tramite bonifico bancario, dovrà immediatamente depositare, presso lo studio del professionista delegato in Mantova (MN), via Corridoni n. 45, l'originale della ricevuta bancaria attestante l'avvenuto versamento.

L'anticipazione delle imposte/spese è provvisoria e sono fatte salve, a seguito di conteggio finale, eventuali successive richieste di integrazione o restituzione.

Nel caso si trattasse di procedimento basato su credito fondiario, l'aggiudicatario avrà la facoltà, nel caso ne ricorrano le condizioni, di subentrare nel contratto di finanziamento fondiario stipulato dal debitore con l'istituto fondiario, assumendo gli obblighi relativi, ove provveda, nel termine di 15 giorni dall'aggiudicazione, al pagamento allo stesso delle rate scadute, accessori e spese (art. 41 comma 5 D.Lgs. n. 385/1993).

Nell'ipotesi di cui all'art. 41 del TUB, l'aggiudicatario, ove non intenda avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento, dovrà invece corrispondere direttamente all'istituto di credito quella parte del prezzo che corrisponda al complessivo credito per capitale, interessi, accessori e spese, dedotta la cauzione già versata, mentre l'eventuale residuo prezzo dovrà essere versato sul conto della procedura, con le modalità sopra indicate.

All'uopo: (1) il creditore fondiario dovrà depositare nota riepilogativa del credito entro il termine di 15 (quindici) giorni dall'aggiudicazione; (2) il professionista delegato comunicherà quale parte del residuo prezzo dovrà essere versata dall'aggiudicatario direttamente al creditore fondiario, nel termine indicato nell'offerta, e quale parte dovrà essere versata sul conto della procedura.

Entro i 10 (dieci) giorni successivi al pagamento, l'aggiudicatario dovrà depositare presso lo studio del professionista delegato, l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito.

In caso di mancato versamento, da parte dell'aggiudicatario, di quanto dovuto a titolo di saldo prezzo e spese di procedura comunicate dal Professionista delegato, entro il termine sopra indicato, il Giudice dell'Esecuzione dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario con incameramento della cauzione a titolo di multa, ex art. 587, I comma, c.p.c., oltre a quanto previsto dall'art. 587, ultimo comma, c.p.c.

Nel caso in cui l'istituto di credito non si attivi precisando il proprio credito, l'aggiudicatario dovrà versare l'intero prezzo dedotta la cauzione mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura.

Finanziamenti per l'acquisto

Il pagamento del prezzo potrà essere effettuato anche fruendo di un contratto di finanziamento che preveda il versamento diretto della somma erogata a favore della procedura e la garanzia ipotecaria di primo grado sull'immobile oggetto di vendita, ai sensi dell'art. 585, comma III, c.p.c.

L'aggiudicatario dovrà depositare presso lo studio del professionista delegato, copia del mutuo stipulato.

Oneri accessori di trasferimento

L'aggiudicatario è tenuto al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti al trasferimento dei diritti oggetto di vendita, nonché dei compensi spettanti, a norma del D.M. n. 227/2015, al professionista delegato incaricato della registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento e degli importi necessari per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli; questi ultimi gli saranno successivamente restituiti dalla procedura.

L'importo complessivo di tali oneri accessori sarà tempestivamente comunicato dal professionista delegato successivamente all'aggiudicazione e dovrà essere versato unitamente al saldo prezzo nel termine sopra indicato ovvero entro il minor termine indicato nell'offerta, mediante bonifico sul conto della procedura.

A tal fine l'aggiudicatario dovrà comunicare per iscritto al professionista delegato eventuali richieste di benefici fiscali (prima casa, prezzo valore p.p.c., imprenditore agricolo, ecc.), producendo la relativa documentazione.

Adempimenti obbligatori dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario, entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo, dovrà, con dichiarazione scritta, ex art. 585 c.p.c., fornire le informazioni prescritte dall'art. 22 del D. Lgs. n. 231/2007.

La mancata dichiarazione delle informazioni sopra indicate nel termine previsto, comporterà la decadenza dell'aggiudicatario, con perdita della cauzione a titolo di multa, ex art. 587, I comma, c.p.c., oltre a quanto previsto dell'art. 587, ultimo comma c.p.c.

L'aggiudicatario, a norma dell'art. 582 c.p.c., deve dichiarare la propria residenza o eleggere domicilio nel comune in cui ha sede il Giudice che ha proceduto alla vendita o indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata risultante dai pubblici registri o eleggere domicilio digitale speciale; in mancanza, le notificazioni e comunicazioni potranno essergli fatte presso la cancelleria del giudice stesso, salvo quanto previsto dall'art. 149 bis c.p.c.

Formalità pregiudizievoli

Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri, che saranno cancellati a cura e spese della procedura, in forza di ordine del Giudice dell'Esecuzione che sarà contenuto nel decreto di trasferimento ex art. 586 c.p.c.

Stato degli immobili

Gli immobili sono posti in vendita a corpo e non a misura, precisandosi che eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzioni del prezzo, nello stato di fatto e diritto in cui si trovano (anche in relazione al Testo Unico di cui al D.P.R. del 06.06.2001 n. 380), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive.

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o la mancanza di qualità e non potrà essere revocata per alcun motivo.

Gli eventuali oneri/costi derivanti da necessità di adeguamento urbanistico-edilizio degli immobili o di adeguamento degli impianti alle leggi vigenti, gli eventuali oneri condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non versati dal debitore, nonché qualsiasi altro onere/costo derivante da qualsiasi altra causa, anche se occulta o comunque non menzionata nella perizia dell'Esperto, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennizzo o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Nel caso in cui l'immobile sia ancora occupato dal debitore ovvero da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.

Gli oneri fiscali derivanti dalla vendita sono a carico dell'aggiudicatario.

Pubblicità

Il professionista delegato provvederà ad effettuare la pubblicità ex art. 490 c.p.c. (inserzione del presente avviso di vendita, unitamente all'ordinanza del giudice dell'esecuzione ed alla relazione tecnica di stima dell'Esperto, comprensiva di allegati) sul "portale delle vendite pubbliche" nonché sui seguenti siti internet: www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.ivgmantova.it e www.progress.italia.it; oltre alla pubblicazione sul quotidiano la Gazzetta di Mantova e oltre ad inserzione su sistema "Rete Aste Real estate", fornito da Aste Giudiziarie, sui siti internet Idealista.it, Casa.it, Subito.it, Bakeka.it.

La pubblicità su ulteriori siti sarà effettuata da parte del creditore procedente.

La relazione tecnica di stima (comprensiva di allegati) sarà pertanto disponibile per la consultazione - unitamente all'ordinanza e all'avviso di vendita - sul "portale delle vendite pubbliche" e sui predetti siti internet.

SI RENDE NOTO

- che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;
- che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
- che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico- edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

- che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura;
- che, se l'immobile è ancora occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario, con la precisazione che se l'immobile è abitato dal debitore e dai suoi familiari, l'ordine di rilascio potrà essere emesso solo dopo la pronuncia del decreto di trasferimento;
- che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali;
- che gli oneri fiscali derivanti dalla vendita saranno a carico dell'aggiudicatario;
- che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del soggetto passivo della procedura esecutiva, possono essere fornite dal custode a chiunque vi abbia interesse;
- che, per ogni altra informazione e/o condizione relativa alle modalità di partecipazione alla vendita, non espressamente richiamate nel presente avviso, si richiama l'ordinanza di vendita

SI AVVERTE

- che in base a quanto disposto dall'art. 624 bis c.p.c., il Giudice dell'esecuzione, può, sentito il debitore, sospendere, per una sola volta, il processo fino a ventiquattro mesi, su istanza di tutti i creditori muniti di titolo esecutivo. L'istanza può essere proposta fino a venti giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte d'acquisto. Qualora non sia stata proposta istanza o essa non sia stata accolta, in base a quanto disposto dall'art. 161 bis disp. att. c.p.c., il rinvio della vendita può essere disposto solo con il consenso dei creditori e degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi degli articoli 571, consenso che deve essere manifestato in modo espresso al professionista delegato fino al momento dell'inizio della gara o dell'incanto;
- che tutte le attività che, a norma degli artt. 571 e ss. c.p.c., devono essere compiute in cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, o dal cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione, sono eseguite dal professionista delegato presso il suo studio ovvero nel luogo indicato nell'ordinanza di delega;
- che è riservata al Giudice dell'Esecuzione la risoluzione delle questioni che dovessero insorgere nel corso delle operazioni di vendita, ai sensi dell'art. 591 ter c.p.c.;

- che in caso di insufficienza delle notizie di cui agli artt. 30 e 46 del D.P.R. del 06.06.2001, n. 380 e di all'art. 40 della legge del 28.02.1985, n. 47, e successive modificazioni, tale da determinare la nullità di cui all'art. 46, comma I, del citato D.P.R. n. 380/2001, ovvero di cui all'art. 40, comma II, della citata legge n. 47/1985, l'aggiudicatario degli immobili oggetto di vendita potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, comma V, del citato D.P.R. n. 380/2001 e di cui all'art. 40, VI comma, della citata legge n. 47/1985;
- che qualora gli immobili oggetto di vendita siano stati realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge del 28.02.1985, n. 47, come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. del 06.06.2001, n. 380, purchè presenti domanda di concessione permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;
- che degli immobili oggetto di vendita è stato nominato custode l'istituto di vendite giudiziarie di Mantova – So.Ve.Mo. Srl (Tel. 0376-220694 C.F. PRCFNC50L27A241T – e mail "immobiliaremantova@sovemo.com"), presso la Casa delle Aste di Mantova, via Primo Maggio n. 3 a San Giorgio Bigarello di Mantova;
- che per la visita degli immobili si dovranno prendere accordi con il predetto Custode (la richiesta di visita agli immobili di cui all'art. 560, comma 5, quarto periodo, c.p.c., può essere formulata esclusivamente mediante il portale delle vendite pubbliche);
- che al Custode potranno essere richieste maggiori informazioni sulla vendita e su come parteciparvi; le richieste di visita agli immobili potranno essere effettuate unicamente tramite il portale delle vendite pubbliche;
- che maggiori informazioni potranno essere acquisite presso il professionista delegato Avv. Dott. Andrea Polacco (mail: segreteria@studio-polacco.it – tel: 0376/320485) nonché presso la Cancelleria del Tribunale di Mantova, da chiunque vi abbia interesse;
- il deposito telematico del presente atto, ai sensi dell'art. 482, II comma. c.p.c., vale anche quale comunicazione/notificazione in cancelleria al debitore esecutato che non ha eletto domicilio.

Mantova, 06.05.2025

Il Professionista Delegato

Dott. Andrea Polacco